

CGIL



FISAC - Banca d'Italia

Via Panisperna, 32 – 00184 Roma

Tel. 06.45476232 – 06.45477844 – 06.4792/2746-2772-2779-2797

Fax 06.45477973

E-mail: coordinamentodonne@fisacbancaditalia.it

COORDINAMENTO DONNE

RIUNIONE COORDINAMENTO DONNE FISAC CGIL BANCA D'ITALIA

ROMA, 4 NOVEMBRE 2022

Si è svolta a Roma, in presenza, la riunione del Coordinamento donne Fisac CGIL Banca d'Italia: erano presenti 10 compagne.

All'inizio si è richiamata l'opportunità che offre la fase congressuale per rimodulare la struttura del coordinamento e favorire la partecipazione delle colleghe iscritte che, pur non essendo rappresentanti locali, avrebbero interesse ad essere attive sindacalmente nelle politiche di genere. Stessa possibilità dovrebbe essere offerta alle compagne in pensione senza incarichi.

È doveroso far spazio alle giovani leve e aprire la nostra partecipazione a tutti i livelli della CGIL. Nostro compito, come donne e come donne della FISAC, è riaccendere l'entusiasmo alla partecipazione e all'impegno soprattutto nelle giovani donne, sostenendole e guidandole nella loro esperienza sindacale.

A tal fine si intende intraprendere iniziative pubbliche tra le lavoratrici e i lavoratori.

Alla riunione ha partecipato Agnese Palma, componente dell'Esecutivo donne della Fisac Nazionale, che ci ha illustrato le linee guida che sono alla base della piattaforma BelleCiao la cui sintesi riportiamo di seguito.

Le donne della Cgil si sono poste obiettivi elevati, le richieste sono numerose e ambiziose, le compagne sono consapevoli che non sarà facile raggiungere tutte le mete proposte.

Nelle battaglie sindacali vanno coinvolti TUTTI! Dai lavoratori ai disoccupati, tenendo in considerazione tutte le nuove forme di *lavoro*. Dobbiamo fare della nostra confederalità il nostro punto di forza, soprattutto come donne, visto che siamo, per natura, *multitasking* e sempre molto responsabili. È importante che continuiamo a farci coinvolgere, come donne, e a coinvolgere altre donne, perché la rappresentanza femminile si va sempre più assottigliando.

Agnese ha poi riaffermato l'importanza della scelta delle donne di rappresentarsi in un coordinamento, senza limitare la loro azione a trattare "*solo cose di donne*". In questo momento storico dobbiamo far sentire la nostra voce, perché un gruppo femminile che parli di dinamiche di genere è non solo utile, ma necessario. È importante la partecipazione delle

donne, di tutte le età, per stabilire un “*patto generazionale*”, un passaggio di testimone tra chi ha più esperienza e chi ha più entusiasmo e voglia di fare.

Dobbiamo concentrarci più sull’*azione* che sull’*analisi*.

Arriviamo a questo congresso dopo 4 anni che non hanno uguali nel passato recente.

La pandemia ha colpito duramente le donne, sotto tutti gli aspetti della loro vita, non solo lavorativa. Anni che hanno fatto fare all’organizzazione del lavoro un grande balzo in avanti verso la digitalizzazione, ma nei quali si sono registrati arretramenti sulla presenza femminile nei luoghi di rappresentanza, sulla fruibilità dei diritti (es. L. 194) etc ..

Le donne sono quelle che hanno perso più posti di lavoro: dobbiamo rivendicare un piano straordinario per l’occupazione femminile.

Sono necessari interventi a supporto dell’economia di cura, affinché si crei un circolo virtuoso tra servizi sociali e lavoro delle donne.

Il PNRR è un’occasione, gli stanziamenti di genere non sono molti e dobbiamo vigilare affinché questa opportunità non venga persa.

Agnese ha poi voluto mettere l’accento sulla crisi internazionale, sul pericolo di un conflitto nucleare e sulla corsa agli armamenti di tutti gli Stati europei compresa l’Italia. Tutte le donne devono chiedere a gran voce che si lavori per la costruzione di un percorso di pace.

Successivamente si è parlato della Commissione Pari Opportunità della B.I. e dell’importante obiettivo raggiunto: il Codice Antimolestie. Un accordo voluto fortemente dalla CPO e ottenuto grazie all’impegno di tutti i Sindacati, soprattutto della nostra Sigla. Non dimentichiamo che la Banca in origine voleva che il Codice Antimolestie fosse solo un’appendice del codice etico: la Fisac CGIL ha preteso che avesse una propria struttura ed individualità.

Si è ragionato, anche, sulla necessità di rivedere la composizione dei dati che l’Amministrazione fornisce alla commissione per permettere un migliore raffronto con i dati esterni e una maggiore analisi interna.

Si sono ricordati i temi ancora irrisolti come quello della presenza delle donne ai Vertici aziendali e la “barriera all’assunzione” visto che la percentuale di donne che entrano in Banca resta ferma intorno al 36%.

Infine, il gruppo di lavoro sull’applicazione del lavoro ibrido ha fatto una relazione sull’attività svolta finora. Il gruppo ha creato un questionario diviso in due parti. Una sezione dedicata a chi può fruire del lavoro ibrido e una parte indirizzata a chi ne è escluso. È un questionario volutamente a risposta libera per poter meglio cogliere le diverse interpretazioni nell’applicazione dell’accordo nei vari settori della Banca.

Tutto il coordinamento si è espresso sulla necessità di migliorare la disciplina esistente sia intervenendo sul numero di giorni a disposizione dei dipendenti, sia sugli strumenti di lavoro necessari forniti dall’Amministrazione.

Durante i lavori è intervenuto, via telefono, il nostro Segretario Coordinatore Alessandro Agostino che dopo aver rivolto i saluti a tutte ed aver augurato una proficua riunione, ha ribadito la necessità di difendere il contratto sul lavoro ibrido e ha ricordato il nostro impegno a informare i colleghi dei loro diritti e a vigilare sull'applicazione da parte delle direzioni locali.

La riunione è terminata intorno alle ore 16.00. È stata un'intensa e piacevole giornata, la speranza è che sia la prima di una lunga nuova serie di incontri.

Esecutivo Coordinamento Donne Banca d'Italia